

Le foto dei pediatri come piccole pesti aiutano il Burundi

Piace il calendario di Fimp Piacenza con i medici quando erano ancora bambini. Obiettivo: sostenere le adozioni a distanza

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● Chissà, forse tra quei bambini qualcuno diventerà medico, un giorno. Nel puzzle di foto che dà vita al calendario 2020 della Federazione italiana medici pediatri (la Fimp di Piacenza conta 34 pediatri sul territorio) ci sono infatti i piccoli del Burundi cui l'iniziativa è dedicata, perché tutti possano avere speranza. Ma ci sono anche professionisti - pediatri piacentini - nelle fotografie di quando non erano ancora tali: erano solo bambini, di sicuro con qualche possibilità in più rispetto ai piccoli del Paese d'Africa dove l'aspettativa di vita non supera i 50 anni, ma lo sguardo è lo stesso dei bambini del mondo. È lo sguardo di un bambino che sogna il suo futuro.

L'idea di un calendario, disponibile negli ambulatori dei pediatri aderenti e in Caritas, è venuta al dottor Roberto Boccellari: «Lo dicevo da un po' di tempo. Vista l'età, non potevamo di certo proporre un calendario in posa plastica o osè», sorride. «Allora abbiamo pensato "Mettiamo le nostre foto da bambini"». Perché sono proprio i bambini e la loro salute la vocazione di ogni pediatra. «Devolviamo regolarmente contributi ad

associazioni serie e siamo certi che i fondi arrivino a destinazione. Sprechi non ce ne sono». E forse anche per questo rapporto di fiducia il calendario sta avendo un buon successo e piace a tanti. Le famiglie si divertono anche a riconoscere il proprio medico, «Sarà lui?», «No secondo me è questo...» ed è anche per questo che non sveliamo chi siano, ad esempio, i medici nella foto a lato in pagina. Quello che conta è che il ricavato sarà interamente consegnato all'associazione «Valeria Tonna» di via Giordani a Piacenza, che dal 1991 si occupa di adozioni a distanza a sostegno dei bambini del Burundi. «In particolare l'associazione opera a favore dei bambini rimasti orfani di entrambi i genitori, che vengono così accolti da un vicino o da un familiare e ricevono ogni mese cibo, medicine, vestiti, materiale scolastico», si legge nel calendario.

Gli aiuti vengono distribuiti da padre Luigi Vitella, missionario sa-

veriano in missione in Burundi da oltre quarant'anni. Gli aiuti negli anni sono riusciti a fare realmente la differenza: attualmente infatti padre Vitella grazie all'associazione «Valeria Tonna» aiuta 1.400 orfani (ma 1.600 restano in lista d'attesa...) con il contributo dei piacentini.

Chiunque voglia sostenere l'associazione può versare circa 15 euro al mese per l'adozione a distanza (meno di un caffè al giorno) o fare periodiche donazioni a sostegno di microprogetti: sul calendario si trovano anche tutte le indicazioni per dare «gambe» al progetto «Un cuore nel cuore del Burundi», che al momento ha gli occhi grandi dei bambini del mondo, da ricordare ogni mese, scorrendo le date dell'anno. Si ricorda che il calendario può essere ritirato in cambio di una offerta libera, anche nella sede della Fimp di Piacenza in via Conciliazione 45/A (Studio Piccolo Daino).

«Sosteniamo come medici pediatri anche altri progetti, tra cui l'associazione di Gagnano «Michele Isubaleu», fondata dai genitori adottivi di un bimbo di origine etiopica purtroppo scomparso», ricorda concludendo il dottor Boccellari. Sono storie di dolore da cui sono nate forza e speranza. E basta poco per metterle in circolo.

1400

**Gli orfani del Burundi
aiutati dall'associazione
«Valeria Tonna»
di via Giordani**